

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

1

## **INDICE**

<b>PTOF (relativo INFANZIA)</b>	<b>Pag 2</b>
<b>PAI 2018/19 (All. 1)</b>	<b>Pag 21</b>

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE "SAN GIOVANNI BOSCO"

### IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

La Scuola "San Giovanni Bosco", nata nel 1983 con la Scuola Primaria, è un istituto d'ispirazione cristiana e si propone di declinare i principi fondamentali della fede cattolica nella cultura di una progettualità educativa- didattica che vede al centro la persona dell'alunno /a intesa nella globalità dei suoi bisogni.

#### ENTE GESTORE

IL BOSCO Società Cooperativa sociale  
Via Montericco 5/a Imola telefono e fax 0542- 43718  
Reg.Soc.Trib.Bologna n° 33516 REA 271016  
Codice fiscale 02260230376  
Partita IVA 00565141207

La Società, composta da genitori e insegnanti, secondo i principi della mutualità, si pone come strumento per un'effettiva autogestione di iniziativa , in campo scolastico, educativo e culturale in genere, di favorire l'educazione e l'istruzione dei bambini e dei ragazzi, sostenendo e incoraggiando, in una visione cristiana della vita, il compito proprio di ciascun genitore.

(vedi Statuto della Cooperativa " IL BOSCO ")

La Scuola primaria ha ottenuto la parifica con nota numero 211 del 03-02-1986 dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è stata riconosciuta SCUOLA PARITARIA in data 16 febbraio 2001.

La Scuola secondaria di 1° grado, nata nel 1988, ha ottenuto il riconoscimento legale con D. M. del 27.2.1991 ed è stata riconosciuta Scuola Paritaria con Decreto Dirigenziale del 28.02.2001.

La Scuola dell'Infanzia, nata nel 1997 è paritaria dal febbraio 2001.

Dall'anno 2001 le Scuole hanno sede nello stesso edificio in via Montericco 5/A facilitando così la continuità didattico – formativa dai tre ai quattordici anni.

Oggi, dopo oltre trent'anni la Cooperativa gestisce uno dei poli formativi di Imola che garantisce continuità educativa dall'Infanzia alla Secondaria di I° con un unico obiettivo in un ambiente educativo attento alle esigenze delle famiglie, dei bambini e dei ragazzi.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## A) COMUNITÀ EDUCANTE

Tale soggetto vive della corresponsabilità tra famiglia e corpo docente. La scuola è nata dal desiderio delle famiglie di garantire ai figli un'educazione ed una istruzione che li introduca alla totalità del reale, alla luce di un'ipotesi di valore che affonda le radici nella tradizione cattolica.

Una finalità questa che libera da ogni confessionalismo coercitivo l'educazione degli alunni; l'identità cattolica che identifica le Scuole è una proposta che investe la libertà degli alunni, chiamati a verificare, nella loro esperienza, se i valori generati da un'appartenenza alla Chiesa, possano diventare propri della loro esperienza. I docenti laici, si preoccupano di promuovere quotidianamente, dentro la comunicazione dei saperi, la fede come cultura, cioè "coltivazione dell'umano".

*"Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c'è un grande desiderio di sapere e di capire che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo la verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita. (Benedetto XVI 21 Gennaio 2008 )*

Il soggetto docente attua questo nesso fra fede-cultura vivendo una collegialità e corresponsabilità dentro il lavoro: mette cioè la reciproca professionalità al servizio degli obiettivi educativo didattici, condivide un metodo comune di declinazione pedagogica delle diverse discipline, rende partecipe le famiglie della propria progettualità, così che l'alunno possa respirare sia a casa che a scuola lo stesso clima educativo adeguato alla crescita della sua persona in tutti gli aspetti che la costituiscono: ragione, cuore, corpo, interessi, attitudini.

## B) REALTÀ SOCIO- CULTURALE ED ECONOMICA

Gli alunni frequentanti la nostra Scuola presentano eterogeneità culturale ed economica. Poiché Scuola non è legata a stradiario specifico, i nostri alunni provengono da paesi limitrofi.

La scelta delle famiglie è alla base dell'iscrizione alla nostra Scuola. Le motivazioni riscontrate sono principalmente due: una forte domanda educativa nei confronti dei propri figli; un reale bisogno che i propri figli siano seguiti con attenzione perché possano sviluppare positivamente le loro doti. Queste motivazioni permettono, con maggiori o minori sacrifici, a famiglie con diverse situazioni economiche, di fruire del servizio loro offerto dalla Scuola.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## PROPOSTA EDUCATIVA DELLE SCUOLE SAN GIOVANNI BOSCO

Una passione, un percorso, un unico obiettivo.

“Dalla curiosità e dallo stupore delle cose, all’esperienza dell’essere amati. Dall’esperienza di essere amati, all’introduzione alla conoscenza del reale. Attraverso la conoscenza del reale, la scoperta dell’io.”

All’origine di ogni processo educativo c’è la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, che si presenta come provocazione, attivando l’interesse e le dinamiche della persona. Per noi la realtà ha un senso e ha un destino buono; il bambino è naturalmente aperto alla realtà proprio perché intuisce la profonda verità di questa affermazione. Le cose esistono e ci sono per il nostro bene e quindi vale la pena impegnarsi per conoscerle. Tutto ciò non è un insieme di valori teorici o discorsi da comunicare all’alunno, è una scoperta e una verifica che egli può fare insieme al “maestro” che lo accompagna in questa avventura.

L’obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e futuro.

La nostra scuola consente questo percorso attraverso le sue caratteristiche specifiche di forma, contenuti e metodo.

Il primo luogo in cui un’esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all’altra è la famiglia perciò di grande importanza è la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

Il compito della scuola è quello di:

- ✓ Favorire, sollecitare, insegnare il rapporto con la realtà e offrirne ai ragazzi un’ipotesi di lettura che possa essere da essi compresa e liberamente seguita.
- ✓ Suscitare la passione e l’interesse verso tutto ciò che favorisce un positivo rapporto con l’ambiente, per una crescita equilibrata e come affermazione dell’autocoscienza.
- ✓ Educare il fanciullo a sapersi domandare il senso di tutto ciò che incontra e saperne cogliere la positività .
- ✓ Accompagnare il ragazzo ad un uso corretto della propria libertà intesa come energia affettiva, che gli permette di aderire alle proposte con differenti modalità di risposta.
- ✓ Tener vivo nell’alunno il desiderio di imparare.
- ✓ Favorire il riconoscimento delle regole come possibilità di essere liberi e lieti nella vita quotidiana.
- ✓ Aiutare l’alunno a che accetti, all’interno di un rapporto, di essere corretto e di riconoscere i propri limiti, chiedendo aiuto.
- ✓ Promuovere un gusto nel lavoro, accettando anche le situazioni che richiedono fatica.
- ✓ Condurre il ragazzo verso un utilizzo personale e creativo delle proprie conoscenze.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## INIZIATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- La rappresentazione **Accadde a Betlemme**, che si svolge con tutta la Scuola San Giovanni Bosco in occasione del Santo Natale, promuove nei bambini una maggior consapevolezza del momento liturgico, proprio della nostra tradizione, incrementa la capacità di ciascuno ad esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento, favorisce la consapevolezza dell'appartenenza al luogo educativo.
- **La festa di fine anno scolastico** rappresenta uno dei momenti conclusivi e significativi dell'attività scolastica. Lo scopo della festa è quello di comunicare, attraverso modalità diverse, l'esperienza vissuta durante l'anno dagli alunni e dagli insegnanti. La preparazione della festa (prove, canti, poesie, scenografie) si inserisce in un progetto di lavoro che interessa l'ultimo periodo di scuola in continuità con le attività didattiche.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## PARTECIPAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Gestore ha istituito il **Consiglio per la partecipazione scolastica**. Esso è composto da:

- il legale rappresentante
- il responsabile educativo delle Scuole "S. Giovanni Bosco"
- un rappresentante dei docenti per ogni tipologia di scuola
- un rappresentante personale non docente
- due genitori della Scuola dell'Infanzia
- tre genitori della Scuola Primaria
- due genitori della Scuola Secondaria di 1° grado

La funzione è di garantire l'attuazione e lo sviluppo dell'autonomia e la partecipazione democratica all'elaborazione del PTOF.

Tale Consiglio verrà convocato dall'Ente Gestore o su richiesta di almeno n. 4 componenti, almeno una volta all'anno.

Molto attiva è la collaborazione con **L'ASSOCIAZIONE "LAERTE POLETTI"** che riunisce genitori di alunni e di ex alunni e si preoccupa di organizzare attività, feste ed iniziative da svolgersi durante il corso degli anni scolastici.

Una iniziativa che coinvolge tutti gli ordini delle Scuole San Giovanni Bosco è la rappresentazione **ACCADDE A BETLEMME**. In occasione del Santo Natale tutti gli alunni, insegnanti, genitori e amici celebrano nel centro di Imola la nascita di Gesù con recitazione di testi e canti.

## ACCORDI E RETI

A partire da una chiara coscienza della propria identità ed originalità pedagogica e culturale, la Scuola "S. Giovanni Bosco" è aperta ad un rapporto costruttivo con la comunità sociale d'appartenenza in termini di comunicazione, collaborazione ed integrazione (ente locale, ASL, agenzie educative del territorio, settore scuole del comune, scuole comunali e statali )

La Scuola dell'infanzia "S. Giovanni Bosco" è collegata in rete con altre Scuole dell'Infanzia paritarie con cui si condivide la linea educativa e formazione su tematiche specifiche.

La Scuola è federata alla FISM Provinciale di Bologna, organismo associativo e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita"(art. 4 dello statuto).

Tutte le Scuole sono associate alla CdO Opere educative, condividendo problematiche, percorsi di formazione e prospettive di miglioramento con altre Scuole paritarie in ambito Regionale, Nazionale e Europeo.

## Convenzioni con il comune di Imola

La Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" ha in atto una Convenzione con il Comune di Imola che

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

si rinnova circa ogni 3 anni.

La Convenzione ci permette di accedere ai finanziamenti da parte del Comune che, su progetti annuali, ci permette di migliorare la dotazione di giochi e strumenti e l'offerta formativa.

Il servizio trasporto per la Scuola Primaria e Secondaria di I° è in convenzione con il Comune grazie al Diritto allo Studio per contenere i costi.

Dall'anno scolastico 2015-16 le nostre Scuole partecipano alla RETE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME DEL CIRCONDARIO IMOLESE partecipando anche a vari progetti.

## SICUREZZA

La somministrazione dei farmaci è regolamentata dal protocollo ASL. Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci per la cura di malattie croniche il medico scolastico ha autorizzato tale somministrazione e la conservazione del farmaco avviene in luogo chiuso lontano dalla portata dei bambini.

La Scuola è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi ed ha predisposto il Piano di Evacuazione; tutto il personale conosce i comportamenti da adottare durante le emergenze e due volte all'anno vengono effettuate le prove di evacuazione

## STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE

- Per permettere ai genitori di accompagnare l'esperienza del loro bambino, la Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" utilizza i seguenti **strumenti di comunicazione**:
- locandine esposte nella bacheca della scuola per comunicare informazioni e avvisi ai genitori ogni qualvolta sia necessario,
- lettere ai genitori per varie comunicazioni interne.

- Portale scuola: [my.ilbosco.net](http://my.ilbosco.net) (per genitori 2.0)
- Sito internet: [www.ilbosco.net](http://www.ilbosco.net)
- Pagina facebook: <https://www.facebook.com/donboscoimola>
- Twitter: <https://twitter.com/ilboscoimola>
- Canale YouTube: <https://www.youtube.com/user/ilboscotube>

La segreteria della scuola è aperta dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 12.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato (escluso il sabato nel periodo estivo).

Mail: [ilbosco@ilbosco.net](mailto:ilbosco@ilbosco.net) - [segreteria@ilbosco.net](mailto:segreteria@ilbosco.net) – [infanzia@ilbosco.net](mailto:infanzia@ilbosco.net) Tel. 0542 43718

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### 1. METE EDUCATIVE

La proposta educativa si fonda e si sviluppa sulla base del Progetto educativo e delle "Indicazioni Nazionali" PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO.

Attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati, l'azione educativa concorre alla formazione integrale della persona e *"rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini"*

in particolare il bambino sarà:

- aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità, e a realizzarle integralmente; *"la scuola si premura che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca (...)" (tratto dalle Indicazioni Nazionali)*
- accolto nella sua unicità ed introdotto nella realtà, attraverso i vari linguaggi della cultura con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore;
- sostenuto nell'esercizio della libertà come appartenenza dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune. La responsabilità implica anche l'autonomia da intendere come convinzione personale del valore dei comportamenti; *"la scuola si impegna affinché come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva (...)" (tratto dalle Indicazioni Nazionali).*
- favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone come occasione di comunicazione di sé e di amicizia (socializzazione).

8

### PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE

Coerentemente con i principi educativi enunciati e in corrispondenza con i bisogni educativi emergenti, all'interno del servizio si svolge una proposta educativa personalizzata cioè che segua l'interesse e il passo di crescita di ogni singolo bambino e che veda nella relazione con la famiglia il primo punto di attenzione. In conseguenza a ciò vi è massima apertura a richieste di frequenza da parte di famiglie straniere e all'accoglienza dei bambini in difficoltà, la scuola dell'infanzia opera in coerenza con gli "Accordi di programmazione territoriali per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili". (vedere allegato PAI)

### 2. METODO

La scuola dell'infanzia si qualifica come un ambiente di apprendimento caratterizzato da una pedagogia attiva che valorizza il gioco, le relazioni, l'esplorazione e la ricerca.

Evitando impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, la scuola si propone come luogo educativo che consente al bambino di indagare e problematizzare la realtà, sviluppando dall'esperienza forme di conoscenza progressivamente più elaborate e consapevoli.

In questo senso il ruolo dell'adulto si definisce come un ruolo di regia educativa, fondato sulla predisposizione di un contesto accogliente e stimolante, capace di riconoscere il radicamento corporeo dei processi d'apprendimento. La regia educativa applica l'osservazione/ascolto delle tracce dei bambini (responsabilità educativa) e la disponibilità a cambiare le proprie modalità in base ai feedback dei bambini interpretati e valutati insieme (collegialità)



# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## ESPERIENZA

Consapevole che la capacità infantile di meravigliarsi, di porre e porsi domande, di incuriosirsi per i vari aspetti della realtà naturale e umana può essere prolungata ed elaborata, la scuola dell'infanzia propone contesti di esperienza che sollecitino nei bambini processi di ricerca attiva, incoraggiando la loro capacità di osservare e operare connessioni, alimentando il loro piacere per la sperimentazione. Per questo le insegnanti danno valore alle domande e idee dei bambini discutendo le loro osservazioni e alimentando il confronto e lo scambio di opinioni. All'interno e all'esterno delle sezioni sono presenti spazi con materiali che sollecitano processi di esplorazione e di scoperta. Anche lo spazio all'aria aperta (**giardino e boschetto**) rappresenta una risorsa che viene utilizzata per generare, sviluppare o estendere i percorsi di ricerca.

## IL GIOCO

Il gioco crea un contesto di apprendimento naturale ed esperienziale che sostiene il bambino nella costruzione di una sua propria conoscenza del mondo e di un suo posto in esso. Ogni gioco è esperienza voluta e creata dal bambino; trae soddisfazione perché in esso esprime, espande ed educa la propria libertà.

La QUALITÀ del gioco è legata a differenti elementi:

- **organizzazione dello spazio e dei materiali:** la differenziazione funzionale dello spazio in angoli di interesse favorisce la suddivisione di sottogruppi di gioco, con materiali accessibili autonomamente dai bambini che danno la possibilità di svolgere un'ampia varietà di attività ludiche (gioco simbolico, di costruzione ecc.)
- **Il tempo** dedicato alle attività ludiche: le occasioni di gioco libero sono previste in vari momenti della giornata (accoglienza, nella parte centrale della mattina, dopo pranzo). Inoltre si promuovono opportunità di **gioco all'aperto** durante tutto l'anno scolastico indipendentemente dalle condizioni atmosferiche (**outdoor education**).
- **Il ruolo esercitato dall'adulto nel contesto delle occasioni di gioco:** il ruolo dell'insegnante non è limitato al controllo e all'intervento nei casi di conflitto tra bambini. L'insegnante osserva le dinamiche dell'attività ludica e interviene per sostenere l'ideazione e l'organizzazione del gioco, incoraggia gli scambi verbali facilitando le relazioni. Inoltre, l'insegnante, si rende disponibile a giocare con i bambini non solo per guidare un gioco proposto da lui stesso, ma si coinvolge anche negli angoli di gioco come occasione per approfondire relazioni, per sostenere bambini in difficoltà, per arricchire il gioco stesso e per valorizzare le scoperte.

## L'OSSERVAZIONE

Il concetto di osservazione a cui ci riferiamo è l'osservazione diretta che l'insegnante svolge stando nella relazione con i bambini. Noi riteniamo che una scuola che mette in posizione centrale il bambino non possa prescindere dal porre grande attenzione all'osservazione come strumento per individuare percorsi di educazione e di crescita della persona.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia citano: " L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione".

La posizione osservativa dell'insegnante consente infatti di cogliere le specificità di ogni bambino, le sue esigenze, interessi e attitudini. Ogni osservazione deve essere definita da un obiettivo: cosa osservare e perché.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

L'insegnante può osservare ad esempio le relazioni tra bambini, tra bambini e adulti, gli spazi di gioco, i tempi della giornata o ciascun bambino.

Per questo l'osservazione nella scuola dell'infanzia è considerata una prassi sistematica di lavoro che crea le condizioni per avviare un percorso formativo del bambino non casuale, efficace, comunicabile e condiviso.

L'insegnante lascia una traccia scritta dell'osservazione seguendo modalità e strumenti condivisi dal Collegio poi quanto osservato viene confrontato in Collegio e diventa punto di riferimento per la progettazione e verifica delle proposte formative e dei metodi di lavoro adottati.

L'osservazione è fondamentale anche per instaurare e facilitare il rapporto con le famiglie nell'ottica di una collaborazione educativa.

## LA DOCUMENTAZIONE

Documentare significa "dar parola ai fatti", cioè fermare e valorizzare l'esperienza attraverso l'uso di un linguaggio (o l'abbinamento di più linguaggi: verbale, iconico, visivo, audiovisivo, ecc.) per metterne in luce il senso. La documentazione diviene quindi occasione irrinunciabile per ripensare le ragioni del proprio fare educativo e per renderlo comunicabile.

Per questo la Scuola dell'infanzia "S. Giovanni Bosco" è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto; *"nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le famiglie"* (tratto dalle Indicazioni Nazionali)

A tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- raccolta disegni e/o prodotti dei bambini, organizzata in cartelloni, libroni, quadernoni, libretti.
- materiale educativo utilizzato per le attività didattiche, dall'insegnante e dai bambini
- materiale fotografico e video di attività svolte, uscite didattiche, feste, progetti.
- verbali dei collegi
- articoli, riviste, libri e atti di convegni, seminari o corsi d'aggiornamento utilizzati per spunti di riflessione e di lavoro personale e collegiale ai collegi docenti
- Progetto Educativo, POF, Programmazione educativa didattica e schematizzazione di rendiconto di tutte le principali attività didattiche svolte durante l'anno scolastico e documentate al termine delle stesse
- lettere e documenti elaborati dalle insegnanti per i genitori.
- dall'anno scolastico 2004/2005 è stato formulato e compilato un *Portfolio delle competenze individuali degli alunni* che raccoglie e documenta il percorso formativo di ciascun bambino, in collaborazione con le famiglie, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia. Il Portfolio, che la nostra scuola in autonomia ha deciso di mantenere è, quindi, uno strumento didattico individuale che accompagna l'alunno per tutto il suo itinerario scolastico, registrandone le tappe fondamentali più rilevanti, i processi e i risultati significativi.

## 3. VALUTAZIONE E QUALITÀ

La valutazione, nel suo senso etimologico di "dare valore", è un processo connaturato alla stessa natura umana e pervade tutti gli aspetti della vita. In educazione tali processi non possono però rimanere impliciti; occorre interrogarsi continuamente sul valore di ciò che si propone ai bambini e ai genitori. Per crescere in questa consapevolezza la scuola dell'infanzia si avvale di luoghi, metodi e strumenti precisi. In particolare:

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

- le insegnanti valutano il percorso scolastico di ciascun bambino, valorizzando i suoi passi di crescita, e "restituendolo" anche con appositi strumenti condivisi in Collegio (es.: portfolio, pacchetto di segni e disegni ecc.);
- la scuola adotta specifici strumenti per la valutazione della qualità del contesto educativo offerto, avvalendosi anche dell'intervento di uno sguardo esterno (es.: strumento di valutazione della FISM Bologna);
- gli esiti dei processi valutativi generano azioni di miglioramento documentate e, sulla base delle aree critiche emerse, vengono individuati piani formativi coerenti.

## 4. OFFERTA CURRICOLARE

La definizione del curricolo risponde ad un'istanza di flessibilità e adattabilità.

Nella loro completezza e definitività i percorsi educativo-didattici non sono progettati da subito, perché richiedono l'osservazione di ogni bambino e del gruppo-sezione e il confronto da parte delle insegnanti in modo tale che le scelte rispetto al contenuto e al metodo siano attente all'emergere di situazioni ed esigenze dei bambini.

Il contenuto di ogni proposta educativo-didattica viene elaborato secondo uno scopo preciso (cosa ci sta a cuore che i bambini vivano), fondato su ragioni e scelte che sono tradotte in esperienze.

Durante gli anni della scuola dell'infanzia al bambino accade infatti di scoprire più nitidamente ciò che fino a quel momento ha solo intuito: l'esistenza di un mondo altro da lui e dalla sua famiglia da esplorare e da vivere in prima persona e un mondo interiore fatto da domande sempre più impellenti e profonde. Fare della progettazione didattica una esperienza concreta che parta da queste domande e che possano vivere e toccare con mano diventa perciò il modus operandi indiscutibile per una crescita dei bambini che rispecchi i loro veri bisogni e le sincere necessità della loro età.

Il contatto fisico con la realtà materiale, la manipolazione di ciò che ci circonda, "lo sporcarsi le mani e il corpo", permette al bambino infatti non solo di ampliare le sue conoscenze cognitive e sensoriali ma anche di accrescere le capacità descrittive e acquisire un linguaggio più consapevole e ricco di sfumature. Oltre alla proposta della maestra inoltre, un modo privilegiato con cui il bambino compie un'esperienza è il gioco, perché qui il bambino sperimenta la possibilità di vivere la realtà proponendo la sua iniziativa.

Il percorso formativo si sviluppa:

- secondo tempi e spazi ben definiti e adeguati alle esigenze e ai bisogni dei bambini, *"con le eventuali differenziazioni che si fossero rese nel tempo necessarie per i singoli alunni"* (tratto dalle Indicazioni Nazionali);
- secondo diverse modalità di organizzazione: a piccoli gruppi, a gruppo sezione, individualizzato. La scelta della modalità utilizzata, varia in base al contenuto della proposta educativa, alle necessità dei bambini e alla costruzione della relazione.
- con un preciso ruolo educativo dell'adulto che introduce il bambino alla realtà attraverso un rapporto in un'esperienza educativa.

Le cadenze temporali dell'anno, quali il tempo d'Avvento ed il Natale, il carnevale, la Pasqua, la festa di fine anno, diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e momenti forti di progettazione ed attività didattica e sono offerti ai bambini come occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda. Inoltre queste scadenze permettono di incontrare le famiglie e comunicare, attraverso gesti concreti, ciò che i bambini stanno vivendo.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## 5. PROPOSTE EDUCATIVE

Un elemento fondamentale in educazione è: la realtà in essa stessa. Sabbia, foglie, sassi, rametti e i bambini che ci mettono mano, richiamano il fatto che la materia, anche nella sua forma primitiva, è lo strumento con cui la realtà comunica e permette al bambino una domanda di conoscenza, la domanda di partecipare a questa realtà. Affinchè la realtà non lo annichilisca, il bambino ha bisogno di avere accanto a sé adulti capaci di indicare il senso, (di insegnare), di dimostrare la direzione in forma di un'esperienza personale di impegno con la realtà sperimentata e verificata.

### ATTIVITÀ MOTORIE

Le attività motorie, cioè tutte quelle attività che sostengono lo sviluppo corporeo del bambino consentendogli di affinare ed esercitare le proprie capacità fisiche e di conoscersi, esprimersi e relazionarsi attraverso l'uso del corpo, costituiscono un'area di intervento educativo di particolare rilievo in questa fascia d'età. In questo senso le occasioni in cui il bambino può mettersi alla prova attraverso l'azione e il movimento sono pensate anche per valorizzare l'espressività corporea e far maturare progressivamente nel bambino un atteggiamento positivo nei confronti del proprio corpo.

Le attività motorie come drammatizzazione, danza, bunds ecc. sono previste quotidianamente; inoltre ogni sezione ha a disposizione la **palestra** 2 ore alla settimana. Qui, a seconda del gruppo sezione, le insegnanti programmano percorsi psicomotori, percorsi ginnici per l'apprendimento dei concetti topologici, primi giochi di squadra, storie animate, ecc.

### ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Le attività **grafico-pittoriche**, la **musica** e il **canto**, la **manipolazione** e la **costruzione**, consentono al bambino di dare forma al suo mondo interno, di sviluppare competenze cognitive e di rielaborare e dare senso all'esperienza, sollecitando la sua creatività e offrendogli la possibilità di utilizzare linguaggi differenti. Ogni giorno sono previste attività espressive. Tali attività sono svolte, sia in sezione che nei "laboratori", in gruppi di 4/8 bambini in modo da consentire un tempo disteso. L'insegnante promuove l'attività espressiva dei bambini osservando e supportando le loro iniziative, stimolando il dialogo su quanto stanno facendo e incoraggiando l'articolazione e lo scambio delle idee.

### COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

La capacità di esprimersi e comunicare con la parola rappresenta una competenza fondamentale per la vita e il futuro non solo scolastico del bambino. La scuola dell'infanzia si configura come un contesto di dialogo tra adulti e bambini e tra bambini, sollecitando la conversazione, l'ascolto e l'uso del linguaggio per una varietà di funzioni e occasioni. A ciò si accompagna la proposta di materiali e attività più strettamente mirate a favorire e sostenere la capacità di esprimersi verbalmente: l'utilizzo di libri e burattini, drammatizzazione di storie, la descrizione di esperienze, ecc. Sono previste quotidianamente attività che incoraggiano l'uso del linguaggio: il "cerchio" alla mattina, il momento del pranzo, nelle situazioni di gioco, nelle riprese delle storie, ecc. In ogni sezione è predisposto un "angolo lettura" dove i bambini a gruppi di 4/5 possono permanere un tempo adeguato per sfogliare e raccontare storie.

## 6. L'INSERIMENTO

Il primo ingresso a scuola rappresenta per il bambino una grossa novità: egli è attirato ed insieme frenato dal nuovo ambiente all'interno del quale non conosce nulla e nessuno.

È un momento delicato nella vita del bambino che deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi e abitudini.

Le modalità dell'inserimento rispondono a criteri di gradualità e rassicurazione.

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

- Prima dell'inserimento è previsto un **colloquio individuale** tra le insegnanti e i genitori per conoscere e farsi conoscere.
- Il lunedì prima dell'inserimento è programmato il **pomeriggio di gioco** dove, il solo gruppo dei 5/8 bambini che inizieranno "l'avventura" quella settimana, possono giocare e conoscere le maestre e la sezione, accompagnati da un genitore.
- Le insegnanti sono entrambe presenti durante l'inserimento di ogni bambino.

L'inserimento avviene in **piccolo gruppo**, all'interno del quale ogni bambino è accolto dalle insegnanti in maniera individuale. Il **tempo di permanenza** nella scuola materna è **progressivo**.

Durante **la prima settimana** di inserimento i bambini permangono nella scuola solamente per una o due ore.

Durante **la seconda settimana** permangono anche nel momento del pasto.

Durante **la terza settimana** i bambini usufruiscono delle ore pomeridiane, con il sonno e la merenda.

Tale scansione può variare, allungando i tempi di inserimento, a seconda delle esigenze di ogni singolo bambino e della propria famiglia. E' ritenuto necessario, al contrario, non anticipare i ritmi, per garantire una gradualità.

La presenza dei genitori è fondamentale durante le tre settimane, in particolare all'ingresso dei bambini nella scuola. Il tempo di permanenza del genitore che accompagna il figlio non è stabilito a priori, in quanto la flessibilità è data dalle diverse reazioni e comportamenti dei bambini nell'introdursi ad una realtà nuova. Il genitore è coinvolto così con il proprio figlio in un tempo adeguato, tentando di non permanere oltre il necessario, affinché il bambino inizi ad esplorare l'ambiente con una presenza rassicurante.

### 7. CONTINUITÀ

Il raccordo dei percorsi nido/materna, materna/primaria avviene anzitutto attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative.

La Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" si avvale dei seguenti strumenti/modalità per realizzare concreti percorsi di continuità che valorizzino come espressione di collaborazione e di coordinamento dell'azione educativa tra le diverse scuole:

- visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le insegnanti dei diversi gradi di scuole,
- progetti esperienziali di raccordo: attività, esperienze che permettano ai bambini di familiarizzare con ambienti e insegnanti che dovranno accoglierli.
- la compilazione del Portfolio delle competenze individuali dell'alunno, che comprende l'utilizzo di due strumenti per valutare il percorso del bambino alla scuola materna: "pacchetto di segni e disegni" e "descrittore di percorso". Il "descrittore di percorso" consente di raccogliere con ordine i dati della storia e dell'esperienza vissuta del bambino alla scuola materna in modo da poter valutare, insieme alla famiglia, quanto avvenuto durante il cammino. Il "**pacchetto di segni e disegni**" è uno strumento finalizzato all'esplorazione delle abilità grafiche dei bambini e consente di individuare i requisiti necessari per l'apprendimento della lettura e della scrittura.

In particolare la Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" può garantire ai bambini e alle loro famiglie **un percorso privilegiato di continuità educativa** dal momento che lo stesso Ente gestisce, oltre la Scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di 1 grado, che da un punto di vista pedagogico garantiscono stabilità e coerenza al percorso formativo del bambino e da un punto di vista logistico sostengono le famiglie con più figli nel loro compito genitoriale.

La Scuola promuove percorsi di **continuità orizzontale** rispetto agenzie educative del proprio territorio, al fine di arricchire la propria offerta formativa ed evitare ogni possibilità di isolamento o di autosufficienza:

utilizzo di CISERT (Servizi Educativi Territoriali) quali: biblioteca/spazio lettura e Aule didattiche decentrate (Musei, Parchi Naturali, Chiese, Centro storico, Castelli).

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## 8. L'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di potenziare il proprio servizio, la Scuola Infanzia "S. Giovanni Bosco" si avvale dell'apporto costruttivo di esperienze formative, quali:

- **progetto ludico alla lingua Inglese**, sostenuto dalla competenza di un insegnante esperto e qualificato, rivolto a tutti i bambini (3/5 anni) inserito nella progettazione di sezione un'ora alla settimana per due mesi. Dopo un primo momento introduttivo e di saluto a tutto il gruppo sezione, il **teacher** gioca negli angoli di gioco o colora e "crea" nello spazio laboratorio, sempre a piccolo gruppo, stimolando l'area linguistica di ogni bambino e interagendo con loro esclusivamente in inglese.
- **progetto 5+** per i bambini dell'ultimo anno. Volto a dare gli strumenti che possono agevolare i bambini nell'impegnativo ma inevitabile passaggio alla scuola primaria.

Da ottobre i bambini dell'ultimo anno usano un quadernone e portano a scuola **1 astuccio** contenente il materiale necessario (matita, gomma, temperino ecc.) per far conoscere al bimbo che ogni strumento necessita di impugnature e cure differenti. Al percorso dedichiamo un giorno alla settimana e lavoriamo a piccolo o a grande gruppo a seconda della scelta delle attività. Anche in questo progetto prima c'è l'aspetto esperienziale e corporeo, per cui prima di simbolizzare sul quadernone gli apprendimenti, c'è sempre un'attività, un gioco, un percorso spesso svolto in palestra, finalizzati all'acquisizione dei concetti topologici, ad un corretto utilizzo della mano e del polso, alla scoperta della musicalità della lingua italiana, la scansione in sillabe e fonemi, alla scoperta delle quantità e dei numeri.

- **uscite didattiche per sezione**, 2 o 3 nel circondario di Imola e 1 fuori a seconda della progettazione dell'anno scolastico.
- **esperienza di piscina nei mesi di giugno e luglio;**
- **servizio di supporto psicopedagogico tramite incontri/seminari per docenti/genitori, realizzato con esperti esterni tra cui la pedagoga della Fism, Claudia Ventura**

## 9. CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

### LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra è la famiglia. In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede. Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo una delega alla cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte, con cui i bambini vengono guidati.

La corresponsabilità si specifica in condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva; condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino; disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro definisce il clima della scuola.

Per la costruzione dell'unità scuola-famiglia è garantito uno spazio personale di dialogo con i genitori, attraverso l'utilizzazione di alcuni strumenti quali:

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

**Colloqui individuali pre-inserimento** come strumento per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino ed instaurare un rapporto adeguato alle sue esigenze, per costruire una fiducia reciproca, per confrontarsi e riflettere insieme sul bambino.

**Colloqui individuali** con i genitori durante l'anno scolastico, richiesti o dai genitori stessi, o dalle insegnanti, o dalla coordinatrice, ogni qualvolta si ritiene necessario per condividere i cambiamenti le esperienze, le esigenze, i bisogni del bambino.

**2 Incontri generali di sezione:** come occasioni per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con gli educatori sui percorsi educativo didattici, per una conoscenza, scambio, verifica e come occasione di porre domande, chiedere spiegazioni e promuovere iniziative e proposte alle insegnanti.

**Momenti di condivisione:** come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie; in particolare tramite l'organizzazione di 'ACCADDE A BETLEMME', rappresentazione per annunciare la nascita di Gesù alla città; realizzazione della festa di fine anno, partecipazione a uscite didattiche e a momenti ludico/ricreativi.

## COLLEGIALITÀ

per la costruzione dell'unità degli educatori (coordinatrice, insegnanti, ausiliari e collaboratori) – e quindi di una reale comunità educante – è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico di **collegio docenti** finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- socializzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- approfondire la formazione in servizio delle insegnanti.

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia "S. Giovanni Bosco" prevede i seguenti **momenti di lavoro collegiale**: un momento di inizio d'anno, una cadenza regolare nell'anno quindicinale, un momento a fine anno scolastico.

## Personale:

- 9 insegnanti
  - 2 educatrici
  - 1 ausiliaria (per sporzionare i pasti e la pulizia dei locali durante l'orario mattutino)
  - 3 personale amministrativo /segretarie
- ci possono essere 1 o più volontari del Servizio Civile Nazionale in base alle tempistiche dettate dalle indicazioni ministeriali.

## FORMAZIONE

È preoccupazione della Scuola curare particolarmente la formazione umana del personale, per la costruzione di identità personali libere e consapevoli, oltre che per un'adeguata competenza e professionalità.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, dall'Ufficio Scuola del Comune, dal CISST, dal MIUR e da enti accreditati.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le Indicazioni mettono in evidenza che "la scuola dell'infanzia promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica".

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## **Gruppi Sezione:**

La Scuola dell'Infanzia è composta da quattro sezioni autorizzate eterogenee ; possono accogliere fino a 29 bambini.

Il rapporto tra i pari è una delle caratteristiche che più connotano la scuola dell'infanzia. All'interno del contesto scolastico il bambino sperimenta le prime relazioni sociali allargate. Tale ricchezza viene favorita anche dai momenti di eterogeneità in cui i grandi incontrano i piccoli. In queste situazioni ai "grandi" viene data la possibilità di: sviluppare solidarietà e cooperazione, riconoscere il percorso di crescita compiuto, sperimentare processi di decentramento cognitivo. Ai "piccoli" viene offerta la possibilità di relazionarsi con qualcuno di "meno grande" degli adulti: qualcuno che offre stimoli differenti perché da poco ha vissuto le medesime situazioni.

## **Composizione e formazione delle sezioni.**

La scuola è organizzata per sezioni miste/eterogenee. La composizione delle sezioni assume un'importanza rilevante in quanto incide sulla qualità del contesto educativo e didattico. In generale, la formazione delle sezioni è un compito della Responsabile della scuola dell'Infanzia, sotto la supervisione della Coordinatrice delle attività educative/didattiche della Scuola.

La composizione delle sezioni viene elaborata prima dell'assemblea con i genitori dei nuovi iscritti, che di norma si svolge nel mese di giugno precedente l'inizio dell'anno scolastico, in modo tale che in quella sede sia presentata. Affinché il gruppo sezione diventi per i bambini un'occasione di crescita nella complessità relazionale, per la formazione delle stesse ci si orienta al migliore equilibrio possibile tra alcune variabili sociologiche dei bambini: sesso, età, esperienze extrafamiliari pregresse, segnalazioni formali di problemi sociali o sanitari.

Per questa ragione, eventuali desiderata o opzioni dei genitori non possono rappresentare alcun obbligo, poiché nessun genitore è nella posizione di poter valutare la complessità di tutti i bisogni individuali messi insieme. La formazione delle sezioni è attuata a favorire un contesto complesso e diversificato sul piano sociale e relazionale non è elaborata quindi sulla comodità o aspettative dei genitori.

- Di norma, si ritiene opportuno che i fratelli frequentanti la stessa scuola, ivi compresi i gemelli, siano inseriti in sezioni diverse. Il motivo è che ciascun bambino dovrebbe avere un contesto educativo scolastico completamente autonomo dalla famiglia: questo principio vale in generale. Applicato ai fratelli/gemelli, significa dare anche a loro l'opportunità di un'esperienza extrafamiliare completamente autonoma, tutelare il loro diritto alla privacy e la possibilità di poter riportare in famiglia esperienze e racconti del tutto autonomi e nella forma e quantità che ciascun bambino ritiene opportuno. Questa scelta tiene anche conto dei molteplici studi che hanno dimostrato la non positività, soprattutto per i gemelli, di avere una vita completamente sovrapposta, che causa molto spesso, in uno dei due, problemi di insuccesso scolastico nella scuola dell'obbligo

- Le eccezioni al criterio di cui sopra sono motivate esclusivamente da considerazioni in merito alla tutela/protezione dei bambini: ad esempio, quando la separazione di gemelli/fratelli, per



## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

caratteristiche peculiari ed eccezionali, possa risultare di evidente, grave ed immediato danno evolutivo a uno o a entrambi, a causa di problemi specifici oggettivamente e clinicamente rilevabili.

- inoltre si ritiene di non poter necessariamente corrispondere alla richiesta dei genitori che chiedono che il proprio figlio mantenga tutti i compagni del nido nel passaggio alla scuola dell'infanzia; questa continuità, forse rassicurante per i genitori, ha due aspetti negativi che potrebbero ledere lo sviluppo relazionale dei bambini: 1) limita la possibilità che i bambini facciano nuove conoscenze, essenziali a sostenere il processo di crescita ed il modo usuale con cui i bambini affrontano la realtà sociale; 2) rischia di creare una "chiusura" del gruppo che ha frequentato il nido.

### TEMPI

Durante gli anni della scuola dell'infanzia il bambino apprende il senso del tempo e la sua sequenzialità. È a partire dal ritmo e dalla scansione della giornata che il bambino apprende vivendo il prima e il dopo. Per questo si prevedono strumenti e momenti quotidiani in cui si ha cura di inserire la giornata scolastica nella settimana, nel mese in corso (calendario, striscia del tempo, orologio della giornata...)

Per ogni sezione sono presenti due insegnanti di riferimento in compresenza dalle ore 10,00 alle 14,00 ad eccezione del periodo degli inserimenti che è dalle 9,00.

Durante l'accoglienza, che si svolge dalle ore 8 alle ore 9, e durante il ricongiungimento con la famiglia, che si svolge dalle ore 16,00 alle ore 17, è garantita la presenza dell'insegnante di sezione.

Durante il pre-scuola, che si svolge dalle ore 7,30 alle ore 8, è garantita la presenza di una insegnante del corpo docente.

Durante il post-scuola, che si svolge dalle ore 17 alle ore 18, è presente un'educatrice.

- **La scuola inizia dal primo lunedì di settembre fino al 30 giugno.**
- Il calendario scolastico segue le chiusure disposte dalla sovrintendenza della regione Emilia Romagna, oltre ad eventuali chiusure decise dall'ente gestore a seconda del calendario.
- Nel  **mese di luglio** l'attività E...STATE AL BOSCO  **si conclude l'ultimo venerdì del mese.**

### 10. LUOGHI DELLA SCUOLA

L'attenzione alla persona implica la cura degli spazi in cui viene accolta; la strutturazione dello spazio, rispondendo ai bisogni dei bambini ed adulti, riflette una visione della vita, del rapporto educativo e quindi della scuola.

La scuola è composta da **un ingresso** con la funzione di spogliatoio, dove ogni bambino trova il suo armadietto, uno spazio personale dove lasciare giacca, stivaletti per le attività all'aria aperta e scarpe da ginnastica da utilizzare nella palestra. **4 sezioni:** ogni sezione è strutturata per centri d'interesse come ad esempio "la cucina", "la zona dei travestimenti", "l'angolo delle costruzioni e delle macchinine", "l'angolo della lettura", l'angolo morbido, il tavolo per i giochi di società, il tavolo per le attività grafico/pittoriche. All'interno di ogni sezione c'è uno spazio: "**il cerchio**" composto da panchine dove ogni mattina ci si ritrova per guardare chi è presente a scuola, fare la preghiera, fare il calendario (giorno e mese), dare gli incarichi della giornata (camerieri, assistente, capofila ...) mangiare la frutta, e poi c'è il tempo dedicato alla cura di sé : uso dei **servizi**; situati anche questi all'interno della sezione.

Tra le 4 sezioni c'è un corridoio dove sono allestiti 3 **spazi laboratoriali** per attività di piccolo gruppo: 1 per la pittura, 1 con materiale di recupero per sviluppare progettualità e manualità e 1 per conversazioni , rielaborazioni di storie o esperienze. **La Palestra** con spalliera, specchio, stereo per la musica e materiale morbido (cubi, parallelepipedi, cilindri, ecc.) per l'attività psicomotoria. **La mensa**, è una struttura adeguata e

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

accogliente che può ospitare i bambini di 2 sezioni per volta, per cui il pasto viene somministrato in 2 turni (alle 11,30 e alle 12,15). I pasti vengono forniti dalla Coop. Soc. GEMOS rispettando la tabella dietetica dell'ASL; questo garantisce pasti caldi e disponibilità di servizio. **1 dormitorio** fornito di brandine che accoglie i bambini di 3 e 4 anni. Per i bambini di 5 anni è previsto un tempo di relax di circa trenta minuti nel quale possono ascoltare musica classica, o fiabe lette dalle insegnanti nelle sezioni o all'aperto.

Adiacente all'edificio della scuola materna c'è un **boschetto**, arricchito con installazioni per l'osservazione e la scoperta dell'ambiente naturale, e un **giardino con giochi** (altalene, castello con scivolo, gioco per arrampicate) riservato e un campo sportivo.

### LA GIORNATA EDUCATIVA

Nella nostra Scuola dell'infanzia tutto il tempo di permanenza è considerato educativo, perché anche attraverso la quotidianità (cioè il ripetersi di situazioni, azioni, soddisfacimento di bisogni...) e ciò che accade giorno per giorno, i bambini, in modo naturale sperimentano il benessere, requisito indispensabile per conquistare autonomia pratica, di pensiero e disponibilità ad accettare esperienze e proposte della scuola.

All'interno della scuola dell'infanzia, infatti occupa un posto di rilievo la cura della persona affidata. Prendersi cura non vuol dire solo procurare le cose di cui essa ha primariamente bisogno (cibo, igiene, sicurezza) ma consiste nella capacità di instaurare un rapporto autentico a partire dal riconoscimento della positività dell'altro.

Vi sono alcuni momenti particolari all'interno della giornata che rafforzano questo legame come i momenti di routine della pulizia personale. In queste occasioni l'insegnante prendendosi cura del corpo del bambino, costruisce il suo rapporto con lui in un tempo privilegiato. Inoltre contribuisce all'apprendimento di abitudini igieniche e concorre a creare l'atteggiamento del bambino nei confronti del proprio corpo, influenzando la formazione dell'autostima. L'educazione avviene così attraverso piccoli ma significativi gesti quotidiani che non sono dati per scontati ma di cui vengono discusse e definite in Collegio tempistiche e modalità .

La giornata è pensata ed agita attraverso l'offerta di spazi, attività, modalità di gestione (tipo di conduzione dell'adulto, di raggruppamento dei bambini) stabili, coerenti e significativi.

La "routine quotidiana" acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro che, dando sicurezza, lo fa stare bene e lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

7.30–8.00	Prima accoglienza, nella sezione SOLE con una maestra a turno della scuola.
8.00–9.00	Gioco spontaneo nella sezione di appartenenza con la propria maestra
9.15–10.00	dopo il riordino dei giochi insieme, Preghiera, appello, frutta e momento introduttivo alla giornata. Uso dei servizi.
10.00–11.15	Con entrambe le maestre attività didattiche, gioco e riordino.
11.15–11.30	Uso dei servizi.
11.30–12.15	Pranzo 1^ turno
12.15–13.00	Pranzo 2^ turno
13.00–13.30	Gioco in sezione, in palestra o in giardino. Prima uscita.
13.30–13.45	Riordino, uso dei servizi
13.45–15.30	Riposo per i bambini di 3 e 4 anni in dormitorio. Relax per i bambini di 5 anni fino alle 14,15 in sezione
15.30–16.00	Merenda.
16.00–17.00	Gioco spontaneo negli angoli d'interesse in sezione o in giardino. Uscita
17.00–18.00	post-scuola con le educatrici nella sezione SOLE o in giardino . Uscita.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

## 11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE POMERIDIANE

Le attività extra scolastiche, svolte all'interno della scuola, con "esperti" esterni (tranne che per il diverti-gym), sono dei momenti di ampliamento dell'offerta formativa tesi a creare degli stimoli e delle occasioni per conoscere la ricchezza della realtà e per ampliare l'esperienza dei bambini. Detto ciò non vanno dimenticati i tempi e i bisogni di ogni singolo bambino. Per questo abbiamo pensato di progettare questi percorsi in numero di 8 lezioni ciascuno. Un tempo, che l'esperienza passata ci ha dimostrato adeguato per lasciare nei bambini un ricordo di una bella esperienza.

Un altro aspetto da tenere in considerazione, prima di approcciarsi ai diversi percorsi, è il diritto dei bambini ad "annoarsi". Riteniamo fondamentale infatti aiutare i bambini, ad assaporare il silenzio e il dolce far nulla, per decidere tempi e spazi, per seguire le proprie inclinazioni, per scoprire il proprio universo interiore, per sedimentare le conoscenze acquisite, per stimolare la propria creatività.

- ✓ **QUI SI FA LA MUSICA** a cura della Prof.ssa maestra di musica Letizia Fabbri per tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia.

Il percorso ha lo scopo di coinvolgere direttamente i bambini della scuola dell'Infanzia in quanto la musica è un linguaggio trasversale che abbraccia il linguaggio verbale e non verbale. Il bambino deve vivere esperienze musicali ricche e interessanti. La musica facilita la crescita delle capacità cognitive, logiche e linguistiche, creative ed espressive del bambino. Tale sviluppo avviene con la **voce** attraverso il linguaggio cantato e parlato, con il **corpo** attraverso danze e giochi di movimento, con lo **strumentario didattico** (Orff). Vengono favoriti inoltre la relazione con gli altri, il senso di appartenenza ad un gruppo e l'affermazione della propria identità in un contesto ludico, rispettando determinate regole.

- ✓ **DIVERTI-GYM : Perché giocare muovendosi è divertente!!** A cura della maestra Sara Innocenti (laureata in Scienze Motorie) per i bambini di 5 anni

Scopriamo il nostro corpo:

cosa può fare, come si muove e come funziona, divertendoci tra giochi, musica e capriole!

Materassi su cui saltare e rotolare, palle da lanciare, birilli da schivare, musica con cui andare a ritmo, giochi a staffette, capriole e arrampicate, percorsi ginnici, giochi di astuzia e destrezza.

Questi stimoli serviranno per rinforzare l'equilibrio, affinare la coordinazione braccia-gambe, oculo-manuale, a rafforzare la relazione col compagno e con il gruppo, stimolare l'attenzione, la creatività, per una miglior presa di coscienza del sé nello spazio.

- ✓ **PROGETTO "LET'S PLAY TOGETHER"**

Sarah, l'insegnante madre lingua di inglese alla nostra scuola Primaria, propone un progetto di accostamento alla lingua straniera per i bimbi di 5 anni

La proposta include l'ascolto di musiche e canzoncine mimabili e facilmente memorizzabili, attività giocose di consolidamento di suoni e strutture linguistiche, in un contesto divertente e stimolante.

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

Gli incontri si svolgeranno nell'aula di inglese della scuola primaria.

L'esperta ritirerà autonomamente i bambini iscritti dalle sezioni e li riaccompagnerà al termine dell' incontro.

### ✓ “IL NUOTO IN CARTELLA”.per i bambini di 4 e 5 anni

Per favorire lo sviluppo della motricità e psicomotricità del bambino attraverso le conoscenze di un nuovo ambiente quale l'acqua, proponiamo questo progetto in collaborazione con l'associazione IMOLANUOTO. I bambini sono portati alla piscina comunale di Imola, dove saranno accolti nella vasca piccola dagli istruttori dell'Imolanuoto (con un rapporto di 1 a 5). La maestra e l'educatrice della scuola, rimarranno a bordo vasca per eventuali necessità e bisogni dei bambini. Al termine della lezione sarà necessaria la presenza di un genitore per portare il bambino nello spogliatoio.

### ✓ “LETTURE ANIMATE”

Inoltre, durante l'anno sono organizzate delle “**letture animate**” che si svolgono di sabato mattina con la presenza dei genitori, questa iniziativa è aperta anche ai bambini non iscritti alla nostra scuola.

# SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

Allegato 1

## Piano Annuale per l'Inclusione delle Scuole San Giovanni Bosco (a.sc.18/19)

### Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: elenco dei numeri	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
➤ minorati vista	0	0	0
➤ minorati udito	0	0	0
➤ Psicofisici	1	5	2
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ DSA	0	6	16
➤ ADHD/DOP	0	0	0
➤ Borderline cognitivo	0	0	0
➤ Altro	0	0	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
➤ Socio-economico	0	0	0
➤ Linguistico-culturale	0	0	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0
➤ Altro BES (bisogni educativi speciali)	0	10	14
<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>32</b>

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

% su popolazione scolastica	0,9 %	9 %	17,2 %
N° PEI redatti dai GLHO	1	5	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	6	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	2	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		<b>no</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

	Altro:	<b>no</b>
--	--------	-----------

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>



## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			<b>no</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>si</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>no</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			<b>si</b>		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>si</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>no</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>si</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>si</b>		
	Altro:			<b>no</b>		
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola è un' esperienza formativa per tutti ed ha come suo scopo primario quello di promuovere il benessere di ogni allievo mostrando un' attenta cura a tutti gli alunni perciò anche di coloro che presentano situazioni speciali.

Al fine di incrementare il livello di inclusività si predispone un protocollo di accoglienza in particolare:

nel caso di alunni con certificazione, l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati e se la diagnosi lo richiede degli educatori comunali.

Nel caso di alunni con DSA occorre distinguere:

per gli alunni con segnalazione sanitaria, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si procede all'invio all'AUSL per eventuali formulazioni della diagnosi.

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

Negli altri casi di alunni BES, si procederà alla redazione di un PDP solo se nel corso dell'anno la situazione che lo porta ad avere un bisogno educativo speciale lo richiedesse o sulla base della documentazione clinica o per decisioni pedagogiche didattiche del Consiglio di classe.

In considerazione a questa premessa, il Piano Annuale dell'Inclusività vede proponibili i seguenti obiettivi trasversali:

- vivere il tempo scuola da protagonista, in armonia e collaborando con gli altri
- apprendere contenuti e modalità cognitive riconducibili alle attitudini personali
- apprendere attraverso diverse modalità legate all'esperienza
- scoprire il piacere di conoscere e fare esperienze nel percorso della propria "crescita"
- acquisire abilità che promuovano la fiducia in sé
- fornire l'acquisizione di obiettivi minimi stabiliti nelle varie discipline, ma globalmente rapportabili ed equipollenti a quelli della classe a seconda della potenzialità e delle capacità dell'alunno.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prendono in considerazione opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e al miglioramento dei processi di inclusione, organizzati dalla scuola o dalla rete di scuole aventi la stessa natura della scuola stessa.

Le nostre risorse di personale interno alla scuola sono le seguenti:

docenti prevalenti, di classe o di area

docenti di sostegno

educatori- tutor

Funzioni Strumentali

Per la scuola secondaria di primo grado inoltre vi sono i docenti referenti per area

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per quello che riguarda la scuola dell'infanzia è l'osservazione il principale strumento di valutazione e il raggiungimento di alcuni semplici obiettivi legati soprattutto alla cura di sé e alle autonome minime personali.

Per quello che riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che sostituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola, con il personale docente specializzato e curricolare elabora dei progetti educativi e ne cura la loro realizzazione, inoltre per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, apprendimento fra pari...;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (diagnosi funzionale, certificazione di handicap dalla commissione medica...)
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

La traduzione dell'integrazione scolastica impegna il personale della scuola a collocare il tema dell'inclusione e dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, all'interno del progetto educativo.

Nella nostra realtà scolastica la **legge 104/92** secondo **Accordo Provinciale e Territoriale di Programma** è pienamente applicata ed è così strutturata:

**Gruppo di Lavoro di Istituzione Scolastica (GLIS)**, n. 2 incontri nell'a. sc.. Il Gruppo è costituito da: Dirigente Sc., 1 docente specializzato e 1 curricolare, 1 genitore alunni disabili, 1 referente AUSL NPI Materno Infantile Imola, 1 referente Ente Locale settore scuola Diritto allo Studio. Il Gruppo, previsto dall'art. 15, punto 2 della Legge 104/92, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, per gli alunni disabili .

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

### Gruppi Operativi (GO)

Per ciascun alunno disabile vengono organizzati circa due incontri ogni anno scolastico ed hanno lo scopo di guardare al percorso educativo e didattico di quell'allievo con certificazione e fare fra tutti i gli enti coinvolti il punto sul lavoro svolto.

Ciascun GO è costituito dal: Dirigente Scolastico o dalla responsabile del settore di scuola che l'allievo frequenta, dal docente di sostegno, dai docenti curricolari, dalla famiglia, dal referente AUSL, educatori attività integrative L. 517 (quando previsti).

Per ogni alunno disabile viene redatto:

il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato)

il **PDF** (Profilo Dinamico Funzionale)

Predisposti e approvati in GO, i cui membri sottoscrivono il PEI come impegno alla sua realizzazione (condiviso e approvato in sede di 1° Gruppo Operativo) e il PDF, che viene redatto al termine di ogni ciclo scolastico, secondo le capacità possedute, le difficoltà, gli interessi e le possibilità di sviluppo: tale momento è integrato dalla presenza di referenti degli Istituti Scolastici che accoglieranno l'alunno nell'anno scolastico successivo, al fine di elaborare indicazioni utili alla redazione del PEI nel nuovo livello di scolarità

Nella nostra realtà, per l'anno scolastico in corso sono in servizio:

tre docenti di sostegno

due persone con il educativo attività integrative (artt. 2 e 7. Legge 517/77)

Nella nostra realtà è stato attivi un percorso:

**I.D.** (Integrazione Disabili) all'interno della scuola curato dalla educatrice: non si partecipa a quelli organizzati dal Comune perché specifici per bambini con un'età maggiore.

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto di:

- PEI
- disponibilità di supporto di servizio alla persona
- disponibilità di risorse dall'Ente locale
- disponibilità di supporto servizio AUSL

Gli **obiettivi comuni** sono:

garantire ad ogni alunno il diritto di apprendere e di socializzare, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita

accrescere le competenze dei docenti per la programmazione didattica individualizzata

comprendere le fasi del percorso dell'integrazione ed essere in grado di elaborare correttamente i documenti della programmazione collaborare con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari

Per la realizzazione degli interventi specifici collaborano:

Ente Locale settore scuola Diritto allo Studio alunni disabili, che fornisce i fondi per l'acquisto dei materiali e per l'attribuzione del personale educativo L. 517 Il progetto è individuale ed ha lo scopo di riflettere e pensare ad ogni singolo allievo portatore di certificazione .

Cooperativa appaltatrice (SOLCO EDUCA) che fornisce il personale educativo L. 517 e ne coordina gli interventi

Servizio AUSL di appartenenza nel redigere la Diagnosi Funzionale (DF) e la Certificazione (CIS) e mantiene monitorati i percorsi integrati

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano agli incontri periodici per collaborare alla costruzione di un progetto educativo.

La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in quanto fonte di informazioni preziose. Tutti i progetti vengono elaborati e condivisi con la famiglia, che per grande parte dell'età degli allievi da noi iscritti risulta essere il primo soggetto educativo di riferimento.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Lo sviluppo del curriculum tiene conto dei seguenti punti:

- insegnamento
- apprendimento tenendo conto della specificità dei soggetti
- valorizzazione delle competenze personali
- capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte

Nella nostra realtà sono presenti postazioni informatiche con programmi didattici specificamente previsti per gli alunni disabili e DSA.

Per ciascun alunno disabile in ingresso al nuovo ordine di scuola è attivo un percorso di **continuità** con la scuola di provenienza, con l'AUSL di riferimento, con la famiglia, con i servizi territoriali e quando ritenuto necessario, un percorso di **prima accoglienza**, dove il personale scolastico della scuola di destinazione per l'anno scolastico successivo, accoglie l'alunno in modo che possa vivere esperienze di conoscenza dei nuovi ambienti, delle nuove figure di riferimento (docenti, tutor, personale educativo, responsabile di settore) nella concretezza di operatività diretta, affiancato da personale scolastico della scuola di provenienza e/o familiare.

## SCUOLE PARITARIE SAN GIOVANNI BOSCO

### Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola San Giovanni Bosco sono attivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

censimento alunni DSA (con segnalazione organo competente)

aggiornamento perUSR: "rilevazione delle diagnosi di DSA rilasciate ad alunni delle scuole statali e paritarie dell'Emilia Romagna"

presa in carico dell'alunno da parte del Consiglio di Classe

compilazione di Piano Educativo Personalizzato (PDP) in collaborazione scuola – famiglia

utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi previsti nel PDP

adeguamento dei tempi e/o della grafica per lo svolgimento delle prove scritte

eventuale adeguamento della prova di verifica scritta (es. riduzione numerica dei quesiti richiesti – sostituzione di domande aperte con domande a risposta multipla ...)

eventuali sostituzioni di prove scritte in prove orali (soprattutto nelle lingue straniere)

utilizzo del lettore per le prove d'esame cl. 3° (prove in mp3 audio)

utilizzo del mezzo informatico (PC / mini notebook) in classe e/o in prova scritta d'esame

libri di testo in formato digitale

utilizzo dei programmi previsti per DSA

rapporti con CTS Bologna

partecipazione a iniziative del territorio (es. "Sportello psico-educativo" - DSA) offerto a scuole e famiglie

possibile adesione alle offerte Nuovo Circondario Imolese CISS/T (Formazione) attività rivolte a DSA

libri di narrativa in forma audiolibro inseriti nella biblioteca scolastica

incontri programmatici con scuole di provenienza - di destinazione e famiglia (continuità didattica tra livelli di scuola)

incontri scuola – AUSL o specialisti privati – famiglia per la progettazione e il monitoraggio degli interventi

favorire l'utilizzo del proiettore e del computer presente in aula o della lavagna interattiva multimediale LIM con attività di piccolo gruppo.

La scuola infatti si impegna a valorizzare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto, attivando percorsi, laboratori, lavori di gruppo e diverse attività pomeridiane come il doposcuola



### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola ha partecipato ad una rete di scuole sul territorio regionale, ottenendo finanziamenti utili ad avere formazione per i docenti con esperti. Tale progetto viene curato dal Fonder ed ha lo scopo di potenziare e arricchire le competenze di tutti i docenti e realizzare attività più sicure sul piano della inclusività.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola dedica una attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati a tutti gli alunni nella fase di inserimento provenienti dalle scuole dell'Infanzia . Da alcuni anni viene realizzato un progetto di continuità fra le due realtà presenti nel nostro istituto per i bambini ei 5 e quelli di 6 anni. Interessante conoscere le dinamiche del nuovo gruppo di bimbi dell'infanzia, che attraverso una storia semplice e adatta alla loro età prova la scuola Primaria, ma altrettanto interessante notare la passione e la collaborazione dei bimbi di sei anni che s'intentano tutor dei più piccoli.

Tale progetto termina con uno spettacolo in lingua inglese con laboratori in lingua con attori madrelingua per gli alunni della scuola primaria. La continuità con la scuola secondaria di primo grado invece avviene con due progetti: uno di educazione all'immagine e l'altro musicale. Tutto il gruppo classe partecipa alle due attività con la loro insegnante tutor. Oltre a tale iniziative vengono organizzate lezioni di scienze o altre discipline con i prof della scuola secondaria che risultano essere gli esperti dei contenuti studiati. Anche tali iniziative hanno lo scopo di includere e rendere più vicino la vita che aspetta i nostri allievi e condurli ad una conoscenza diretta di ciò che li aspetta. Vi sono inoltre incontri fra adulti per una sicura conoscenza ei nuovi allievi.

Allo stesso modo per gli alunni con BES di nuovo ingresso, la scuola si attiva tramite incontri dedicati ad acquistare tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.

Le iniziative di scuola aperta forniscono un primo momento utile alla conoscenza della struttura scolastica per la futura accoglienza.